

Almeno un Tu nell'Universo

## Intro

“...Per quanto poco io sia,  
qui non c'è nessuno che abbia  
comprensione di me nel mio complesso.  
Oh possedere qualcuno che abbia questa  
comprensione, non so, una donna, vorrebbe  
dire essere sostenuto da ogni parte, avere Dio...”  
(Kafka, “Diari” - 1915)

Ciascun uomo possiede un desiderio inestirpabile, una sete di cielo che lo spinge, con forza e senza sosta, a cercare la propria soddisfazione. L'uomo che veramente vive, attende sempre, è come una sentinella alle soglie della città: tutti i particolari della realtà divengono fonte di attrattiva, segni degni di attenzione.

Ma la possibilità di vivere pienamente è data dall' essere in rapporto e la vita di ciascuno si strugge per cercarlo. L'incontro con l'Altro ci parla di ciò che cerchiamo, dell'essere amati e voluti: è il volto di un amico che regala la propria disponibilità ad una condivisione, ad un affetto, ad un conforto.

essere un tentativo per rimettere il rapporto umano al centro dell'esperienza di ciascuno affinché la vita si svolga, pur dentro la condizione della fatica di ogni giorno, con senso e con letizia. Questo “Tu umano” che ciascuno può incontrare nell'universo dei suoi rapporti – Almeno un Tu nell'Universo – diventa la possibilità di una pienezza nella vita che può portare l' uomo, in qualsiasi condizione verta, alla realizzazione di sé.

Il Festival vuole essere occasione di incontro affinché si possa cominciare ad affermare, parafrasando Rilke: **Tutto cospira a tacere di me...  
Tu no!**



Festival Internazionale delle Abilità Differenti

*Almeno un Tu nell'Universo*

9<sup>a</sup> Edizione

Calendario



# Calendario

## Eventi Introductivi al Festival

### Sabato 28 Aprile

Ore 10,00 - Chiesa di S. Ignazio, Carpi

Convegno "L'istinto creatore, l'arte, la cura"

Relatori:

Bianca Tosatti,

Laurent Danchin,

Stefania Battistini

è prevista la presenza di Vittorio Sgarbi

Ospiti:

Arnoldo Mosca Mondadori

Rosaria Guacci

Modera Sergio Zini

Ore 12,30 - Spazio espositivo c.so Cabassi, 4 - Carpi

Inaugurazione Mostra "Ritrarre l'Invisibile"

Espongono:

Cesare Paltrinieri

Rino Ferrari

Geltrude Hozatko Mediz

Theodore Harold Gordon

Margarethe Held

## Eventi Festival

### Mercoledì 9 Maggio

Ore 10,00 - Palestra "La Patria", Carpi

Work shop di tecniche di rilassamento

"Aver orecchi ...occhi ...mani...per intendere..."

guidato dalla dott.sa Lucia Mezzetti,

Tecnico della riabilitazione.

(Su prenotazione per i centri socio-riabilitativi).

### Giovedì 10 Maggio

Ore 10,00 - Teatro Comunale di Carpi

Spettacolo per le scuole "Petruska"

a cura della Scuola d'arte Talenthò di Modena

Regia: Antonio Capasso

Ore 10,00 - Palestra "La Patria", Carpi

Work shop di tecniche di rilassamento

"Aver orecchi ...occhi ...mani...per intendere..."

guidato dalla dott.sa Lucia Mezzetti,

Tecnico della riabilitazione.

(Su prenotazione per i centri socio-riabilitativi).

Ore 14,00 - Palestra "La Patria", Carpi

Work shop di ballo latino-americano

con il maestro Pietro Zini, tecnico F.I.P.D.

(Su prenotazione per i centri socio-riabilitativi).

Ore 21,00 - Teatro Comunale di Modena

"Ouverture"

Frammenti di spettacolo

presenta Paolo Cevoli

Ospiti della serata:

Tony Melendez (Nicaragua),

chitarrista e cantautore

Stranensemble (Siena), compagnia di danza

Carlos Alberto Ibay (Filippine), pianista e tenore

I Sognatori (Avellino), gruppo musicale

Cristiano Neri (Firenze), testimonianza.

### Venerdì 11 Maggio

Ore 10,00 - Palestra "La Patria", Carpi

Work shop "Una nuova pedagogia dei gesti per

educare ed educarci a partire dall'altro"

conduce Surya Dance Company

(Su prenotazione per i centri socio-riabilitativi).

Ore 10,30 - Hotel President, Correggio

Concerto-Incontro per le scuole medie superiori

con il gruppo musicale "I sognatori" di Avellino.

Ore 18,30 - Chiesa di S. Ignazio, Carpi

Incontro "Almeno un Tu nell'Universo" con

Don Stefano Alberto e la Sen. Albertina Soliani

Ore 21,15 - Multisala Space City, Carpi

Proiezione del film "Mai + come prima"

A seguire incontro con il regista

Giacomo Campiotti e alcuni attori del film

### Sabato 12 Maggio

Ore 10,30 - Chiesa di S. Ignazio, Carpi

Convegno

"Luoghi da abitare-riabi(li)tare".

Interverranno:

Wilfried Bogaerts, Patrizia Solari,

Beatrice Bergamasco Rocca, Gianfranco Aluffi,

Mariano Bassi e Sergio Zini

Ore 21,00 - Teatro Comunale di Carpi

Tony Melendez in concerto

chitarrista e cantautore (Nicaragua)

### Domenica 13 Maggio

Ore 12,00 - Cattedrale di Carpi

S. Messa celebrata da Mons. Elio Tinti,

Vescovo di Carpi

Ore 17,30 - Chiesa di S. Ignazio - Carpi

Ascolto guidato di musica classica a cura di Pier Paolo Bellini, critico musicale e docente di storia della musica.

Al pianoforte: Carlos Alberto Ibay (Filippine).

Ore 21,00 - Teatro Comunale di Carpi

Spettacolo per le famiglie

"Incontro tra musica, immagini e parola"

All'interno della serata Angelo Branduardi

interpreta "Pierino e il Lupo" nella parte di voce

recitante accompagnato dall'Orchestra

"Accademia delle Opere" di Milano.

Regia: Franco Palmieri

Direzione Artistica: Pier Paolo Bellini

Scenografia: tavole di Cesare Paltrinieri e Andrea

Carminati

Progetto: Regione Lombardia - Direzione

Generale Istruzione Formazione e Lavoro

### Lunedì 14 Maggio

Ore 10,00 - Palestra "La Patria", Carpi

Work shop "Una nuova pedagogia dei gesti per

educare ed educarci a partire dall'altro"

conduce Surya Dance Company

(Su prenotazione per i centri socio-riabilitativi).

Ore 14,00 - Palestra "La Patria", Carpi

Work shop di ballo latino-americano

con il maestro Pietro Zini, tecnico F.I.P.D.

(Su prenotazione per i centri socio-riabilitativi).

Ore 21,00 - Teatro Comunale di Carpi

Spettacolo "Il signor di Pourceaugnac" prodotto

dalla compagnia Manolibera (Cooperativa Sociale

Nazareno).

Teatro Comunale di Modena

Giovedì 10 Maggio

ore 21,00



*Quarantena*



# Overture

Frammenti di spettacolo, presenta la serata Paolo Cevoli

La serata vuole essere occasione di incontro con artisti e persone che hanno affrontato l'esperienza del limite come possibilità di una strada percorribile.

Gli eccezionali ospiti hanno raccolto i suggerimenti che la realtà proponeva, non dimenticando il bisogno di realizzazione ed espressione che gridava in loro.

Condurrà la serata il comico Paolo Cevoli.

Parteciperanno:

## Compagnia di danza Stranensemble

*Egli sentiva forze meravigliose agitarsi in s , volta a volta sfavillanti e malinconiche, e nello stesso tempo vedeva coloro alla cui fraternità aspirava, serenamente inaccessibili di fronte ad esse, era ben penoso. Ma sebbene rimanesse solo, bandito e senza speranza davanti ad una finestra chiusa e fingesse nel suo affanno di potervi guardare attraverso, pure egli era felice"*  
Thomas Mann

Stranensemble è un gruppo di danzatori in formazione, partecipano all'attività ragazzi normodotati e ragazzi con sindrome di down, tutti giovani di età compresa tra i dieci e i venticinque anni. Il percorso formativo li coinvolge da alcuni anni nello studio della danza classica e contemporanea ed ha l'obiettivo di consolidare una compagnia gestita interamente dai suoi componenti, sapientemente guidata dalla ballerina Irene Stracciati, leader della promozione del progetto. Il labor limae compiuto in questi anni ha dato vita alla realizzazione di diversi spettacoli tra i quali Circo\_stanze, spettacolo malinconico che coinvolge grandi e piccini, Eva, l'esperienza del rapporto con qualcuno che supporta una vita in preda al panico e Stimmung, stati d'animo ed emozioni vissuti in modo estremo. Particolarmente interessante lo spettacolo La verità delle forme, studio su Degas. Degas offre una rappresentazione rabbiosa che non vuole sottolineare la grazia dei corpi femminili, ma favorisce piuttosto la verità dei momenti di vita di ciascuna. Così si compie il miracolo della bellezza. Le danzatrici di Degas non sono mai ritratte in pose tecniche, ma mirabilmente offrono la visuale dei sentimenti e dei turbamenti che attraversano la loro condizione umana. La compagnia di danza Stranensemble offre una straordinaria testimonianza di come l'arte espressa e comunicata dall'individuo favorisca l'esperienza della soddisfazione. Le emozioni offrono momenti di conoscenza.

**Tony Melendèz** Chitarrista cantautore originario del Nicaragua

**I sognatori** Gruppo musicale - Avellino

**Carlos Alberto Ibay** Pianista e tenore, originario delle Filippine

**Cristiano Neri**

Dopo il diploma ha deciso di investire tutte le proprie forze per favorire la crescita della qualità della vita di persone con abilità diverse come lui.

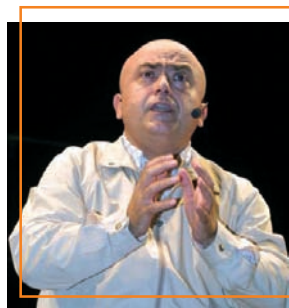
Si è così coinvolto nell'attività della Danceability, una disciplina che mira al riconoscimento di un linguaggio corporeo comune e favorisce il dialogo tra i cinque sensi.

Organizza, promuove e partecipa a seminari e work shop di Danceability.

Scopre le tecniche dei Clown dottori con l'Associazione !Ridere per Vivere! e nel 2002 partecipa alla realizzazione del film documentario "Clown in Kabul" presentato alla 59° Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

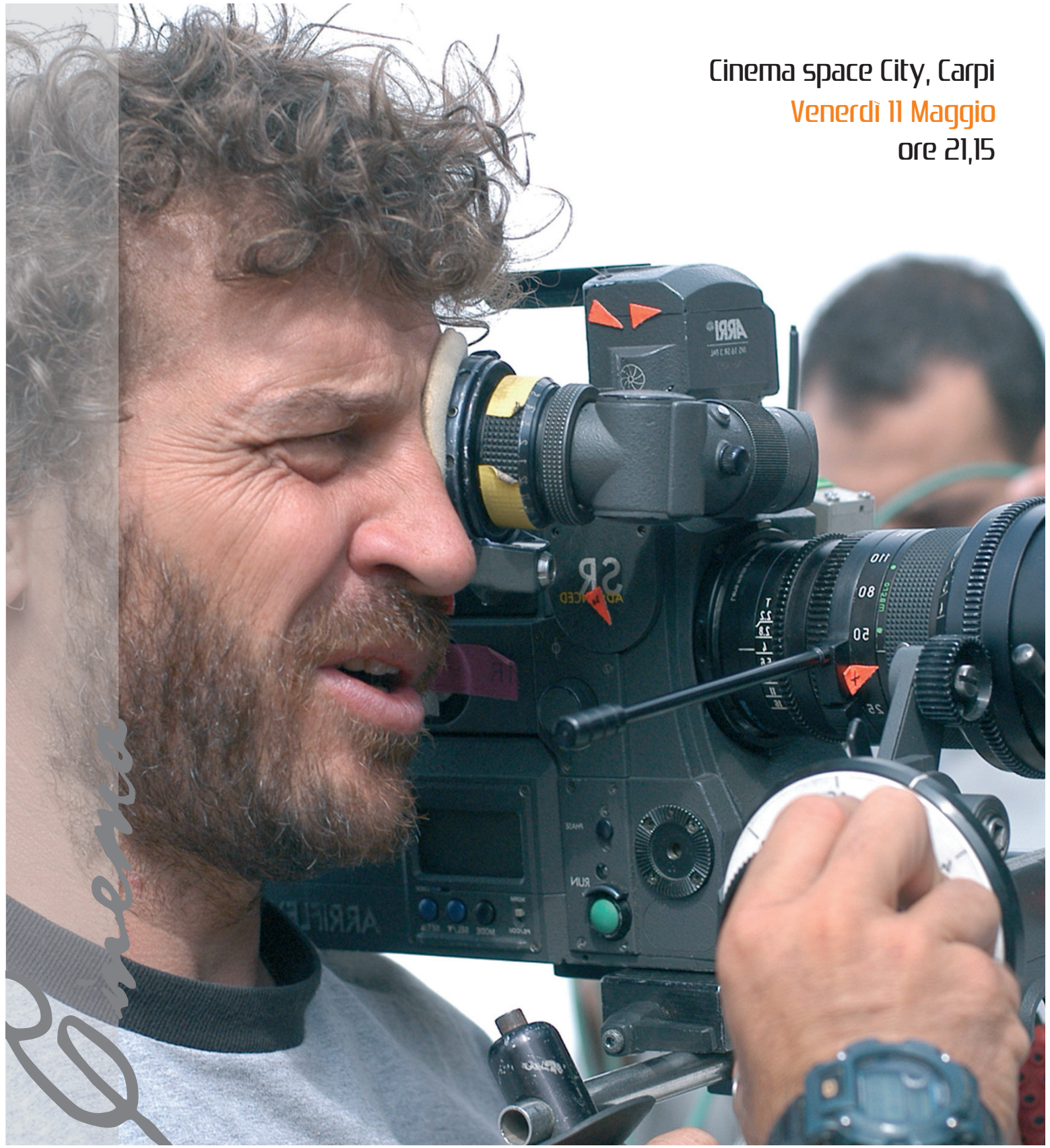
Nel 2006 realizza il proprio sogno di partecipare ad una missione umanitaria in India portando aiuti e sostegno ai bambini accolti da Madre Teresa. L'esperienza è stata straordinaria ed emozionante, l'incontro con una terra magica di persone semplici.

"Una marcia di mille miglia, comincia con un passo", ci sembra la descrizione della straordinaria esperienza di Cristiano Neri.





Cinema space City, Carpi  
Venerdì 11 Maggio  
ore 21,15



*Cinema*

# Mai + come prima

Regia: Giacomo Campiotti

MAI + COME PRIMA è la storia di un gruppo di ragazzi che per la prima volta si trovano a confrontarsi con importanti aspetti della vita come il coraggio, il dolore, la responsabilità e la sessualità. Dovranno trovare la forza per esercitare la propria libertà, dovranno decidere se affrontare il dolore e accettare le circostanze che la vita propone. La famiglia e la società sembrano non aiutarli in questo cammino.

I temi emergono nello sviluppo di una storia forte, avventurosa ed epica. Una sorta di iniziazione che i ragazzi devono attraversare per diventare uomini. Uno dei personaggi è portatore di handicap, un diverso. Un ragazzo sensibile ed auto ironico che ha bisogno di relazioni sincere piuttosto che di pietismo. La sua presenza nel gruppo costringe in qualche modo gli amici ad affrontare il tema della diversità e della solidarietà. La storia incomincia a Roma, Lorenzo, Giulia, Enrico, Martina, Fava e Max sono alle prese con gli esami di maturità e con le loro famiglie. I rapporti esistenti tra gli studenti sono superficiali e conflittuali con i genitori. I sei ragazzi non sono grandi amici, e quasi per caso, partono insieme per una vacanza. Vorrebbero andare al mare, ma finiscono in montagna.

Il ruolo della natura ha una grande importanza nella storia. La maestosità e la bellezza delle Dolomiti ne sono lo sfondo. La scoperta della natura, della sua dolcezza, ma anche della sua potenza sono il mezzo attraverso il quale i ragazzi compiono la loro iniziazione.

Partono per un trekking che, passo dopo passo, si trasforma in una sfida, tra loro e con loro stessi. Quando gli avvenimenti diventano drammatici, i ragazzi trovano l'unità e il sentimento dell'amicizia che li sostiene nel trovare il coraggio per guardare a ciò che è accaduto.

Ritornano in città, ad una "vita reale". Per i ragazzi è difficile. L'esperienza vissuta in montagna li ha portati alla necessità di trovare un senso vero per la loro vita.

Ed ognuno dei ragazzi comincia a sviluppare le proprie doti uniche, i doni nascosti e a prendere così delle decisioni coraggiose per il proprio futuro.

Il regista Campiotti offre una riflessione:

"Un amico che ti viene a mancare è purtroppo un'esperienza comune tra i ragazzi, ma sono lasciati soli al loro dolore perché nella nostra società la morte è rimossa. La cultura edonistica ha censurato il dolore e la morte, salvando solo l'orribile rappresentazione mediatica e spettacolare che non produce riflessione, ma solo imbarbarimento e audience.

Davanti alla morte siamo soli e il film racconta come viene vissuto questo evento dai ragazzi e come possa dare un senso più profondo alla loro vita, spingendoli a diventare più liberi e a scegliere di vivere pienamente: l'accettazione della morte dà un senso alla vita e la arricchisce.

Credo che il nostro film non sia né triste, né austero, ma molto vitale. E' soprattutto un film sulla vita dove non si può non parlare dell'amore: tutti noi veniamo da un momento di felicità dei nostri genitori e per tutta la vita non facciamo altro che cercare l'amore."

Seguirà un incontro con il regista Giacomo Campiotti ed alcuni attori del film.







Teatro Comunale di Carpi  
Sabato 12 Maggio  
ore 21,00

Chiesa di S. Ignazio  
Domenica 13 Maggio  
ore 17,30

Musica



# Tony Melendez

Nicaragua

"Tony, tu sei un uomo profondamente coraggioso, il mio augurio è che tu continui sempre a donare la tua speranza a tutto il mondo". Con queste parole, che gli hanno cambiato l'esistenza, Giovanni Paolo II apostrofa Tony Melendèz, dopo averlo sentito cantare e suonare a Los Angeles in occasione di una visita pastorale. Era il 15 settembre 1987, Tony è poco più di un ragazzo, ma il coraggio e la tenacia che lo avevano portato a investire tutto sulla sua diversità sono perfettamente espressi attraverso dallo straordinario talento musicale, tanto da regalarli l'attenzione e la stima, prima del Papa, e poi dell'intero continente americano.

Tony nasce in Nicaragua privo degli arti superiori. Porta delle protesi sostitutive fino all'età di dieci anni, poi decide di sbarazzarsene e di poter fare meglio e molto di più con i suoi piedi. Dopo anni di esercizio, al liceo comincia a suonare la chitarra e l'armonica, scrive i testi e le musiche di canzoni. L'incontro con l'esperienza del cristianesimo genera in Tony un impeto creativo nuovo e permette l'incontro con l'uomo che lo farà conoscere e per il quale Tony comincerà il suo viaggio intorno al mondo. Ventisette sono i paesi che lo hanno ascoltato suonare, numerosissimi i giornali che hanno scritto di lui ed i programmi che hanno portato la forza della sua speranza nelle case della gente. Con lo stesso titolo della canzone che provocò la commozione e l'abbraccio di Papa Wojtyła, *Never Be the Same*, Tony pubblica il suo primo cd nel 1989, una raccolta di canzoni che testimoniano l'esperienza di vita cristiana conosciuta. Seguiranno altre pubblicazioni e raccolte in lingua spagnola ed inglese. Attualmente Tony vive a Branson nel Missouri con la moglie Lynn ed i figli. Gli piace ripetere che "continuerà a cantare ed a condividere la sua vita con tutti quelli che desidereranno ascoltarlo".



## Guida all'ascolto di musica classica

**"La tristezza mi ha preso...perchè? Neppure la musica oggi mi consola; non so cosa mi manca...e ho già più di vent'anni!" F. Chopin**

Il grande genio intuisce che la vita sta al di là della musica in primo piano: è una nota sola dal principio alla fine, da quando si è fanciulli a quando si diventa vecchi. Una nota sola... il desiderio della felicità!

Guida l'ascolto il M° Pier Paolo Bellini, docente universitario di Metodologia dell'educazione, esegue al pianoforte Carlos Alberto Ibay.

Carlos Alberto Ibay ha 29 anni, è di origine filippina e vive in Virginia (U.S.A). All'età di 2 anni si avvicina al pianoforte mostrando, fin da subito, uno spiccato talento che lo porta sul palcoscenico all'età di appena nove anni. Fin dal principio ha espresso il desiderio di condividere il dono ricevuto con altri. Nel tempo ha dimostrato di possedere straordinarie e versatili capacità come pianista e tenore, ottenendo prestigiosi riconoscimenti in tutto il mondo.

Tra le sue interpretazioni si possono annoverare quella alla Sydney Opera House, alla Rachmaninoff Center Hall di Novgorod (Russia) e alla White House di Washington.

La straordinaria capacità artistica di Carlos è versatile e poliedrica. È appassionato e conosce la musica della tradizione americana, italiana, francese e spagnola ed ama, in particolare, il vasto repertorio lirico di Enrico Caruso. Carlos può interpretare canzoni in sette diverse lingue. L'innato e inconsueto talento nel suonare il pianoforte è cresciuto negli anni attraverso la passione dell'ascolto di musica classica. Carlos non ha mai utilizzato il metodo braille per leggere gli spartiti, semplicemente, dopo aver ascoltato le sinfonie, riusciva con grande virtuosismo a riprodurle. La grande genialità musicale di Carlos è stata educata e sostenuta, fin dall'infanzia, dal Maestro Thomas Shumacher.



# Teatro Comunale di Carpi

Domenica 13 Maggio

ore 21,00

Un felice imprevisto ha permesso l'incontro con Angelo Branduardi.

Lo straordinario musicista si è coinvolto nella nostra realtà educativa e riabilitativa con stupefacente disponibilità, ha incontrato e conosciuto gli ospiti, ne ha apprezzato le produzioni artistiche ed artigianali, immedesimandosi nel significato del lavoro quotidiano con grande semplicità. Così, inaspettatamente, Cesare Paltrinieri e Andrea Carminati che operano nell'Atelier di pittura della Cooperativa Sociale Nazareno, hanno iniziato a collaborare alla realizzazione dello spettacolo Pierino e il Lupo, lavorando alle scenografie.

La rappresentazione di Pierino e il lupo ha concluso un percorso sperimentale, un laboratorio e un concorso nazionale all'interno del vasto progetto Performing Arts, finanziato e promosso dalla Regione Lombardia-Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

Performing Arts ha indagato i rapporti tra musica, poesia ed arti visive, evidenziando il valore aggiunto che l'interdisciplinarietà assume nel mondo dell'arte.

L'opera Pierino e il Lupo di Sergej Prokof'ev è interpretata dall'orchestra Accademia delle Opere diretta dal Maestro Diego Montone, nella parte di voce recitante lo straordinario cantautore Angelo Branduardi, la regia è di Franco Palmieri e la direzione artistica di Pier Paolo Bellini. Quella di Pierino e il lupo è una storia semplice, immediata e vivace. Una storia ricca di freschezza e di delicatezza che utilizza "parole" verbali e musicali nate dalla genialità dell'autore, capace di parlare ai piccoli e di commuovere i grandi.

Il fascino della composizione di Prokof'ev sta nella felice intuizione di far raccontare la storia alla musica e di fare vivere ogni strumento dell'orchestra, con ogni suo timbro, come un personaggio. La voce recitante di Angelo Branduardi presenta una lettura simile a quella degli antichi cantastorie della nostra tradizione orale. I personaggi della favola, insieme a Pierino, l'oca, il gatto, il nonno, l'uccellino e i cacciatori, sono presenti in scena e davanti agli occhi degli spettatori attraverso l'interpretazione figurativa degli artisti contemporanei, produttori dell'Atelier della Cooperativa Sociale Nazareno che, con assoluta libertà di interpretazione, propongono un linguaggio delle forme intensamente comunicativo.

È un'opera in cui il "racconto" diventa il codice primario e universale: parola e musica si incontrano dando vita ad una collaborazione di espressioni artistiche eterogenee, perfettamente equilibrata. Parole, musica ed immagine divengono un'unica cosa.

È un'opera che sottolinea il rischio dell'intelligenza e delle potenzialità creative di fronte alle minacce della realtà: l'ingenuità positiva e audace di Pierino sono la chiave di affronto di tutte le problematiche che la vita propone.



Teatro

# Angelo Branduardi

"Incontro tra musica, immagini e parola"

Accompagnamento musicale:

Orchestra "Accademia delle Opere"

Direzione artistica:

Pier Paolo Bellini

Regia: Franco Palmieri

Scenografie:

Cesare Paltrinieri e Andrea Carminati





# Teatro Comunale di Carpi

Lunedì 14 Maggio

ore 21,00

Gli spettacoli della Compagnia teatrale Manolibera mettono in scena emozioni e profondità umane: lo spettatore attento non può che coinvolgersi ed appassionarsi.

Durante il 2006 è stato messo in scena in diverse città italiane, lo spettacolo "Audition. Ma perché nessuno vuole mai fare la parte dell'asino?", rilettura comica delle fiabe dei Grimm e di Andersen. La tradizione del teatro comico della compagnia ha la caratteristica di toccare le corde profonde dell'animo umano attraverso uno stile espressivo che sia piacevole e comprensibile a tutti.

Al Festival 2007 "Almeno un Tu nell'Universo" la compagnia teatrale Manolibera metterà in scena "Il Signor di Pourceaugnac" di Molière, rappresentata per la prima volta davanti alla Corte di Luigi XIV a Chambord nel 1669.

La vicenda del protagonista è drammatica e coinvolgente. Che succede se un padre decide di dare la figlia in moglie ad un provinciale? Che questi, arrivato in città con le migliori e più serie intenzioni, diventa il bersaglio, il gioco, il palese oggetto di divertimento per tutti coloro che non desiderano il matrimonio. Lo scherzo continua in una girandola di situazioni paradossali ed esilaranti. Il testo è "una spavalda, enorme e innocente buffoneria, la caricatura eccessiva e gratuita di un'umanità farsescamente sfigurata, di cui lo spettatore possa ridere senza sentirsi coinvolto nella beffa e nella condanna". In questa potente farsa, l'umanità dolente e negata dei personaggi resi buffi e ridicoli, sempre riaffiora potente e patetica.

Partecipa alla realizzazione dello spettacolo il Gruppo musicale Scìa Scìa della Coop. Nazareno con musiche originali, creativi frutti di un paziente laboratorio musicale.

Compagnia teatrale Manolibera

Coordinamento di Stefano Belloni, Vittorio Possenti e Stefano Tonini

Attori:

Stefano Belloni, Luis Calzolari, Maria Farella, Valentina Ferrari, Marcello Guaitoli, Gianfranco Pedretti, Roberto Rebecchi, Luca Tavernelli, Stefano Tonini, Franco Veneri, Daniele Verrini.

Gruppo danzatori:

Roberta Veronesi, Natascia Di Santo, Simona Ferrari, Pietro Sassi. Coordinamento di Walter Olivari di Surya Dance.

Orchestra "Scìa Scìa":

Maria Grazia Baraldi, Liana Boni, Barbara Carafoli, Andrea Cipollina, Luca D'Ambrosio, Cristian Pistoni, Paolo Spaggiari, Paolo Succi. Coordinamento di: Luca Morelli, Giampiero Di Candia e Alessandra Pantaleoni.

Coreografie di Walter Olivari

Musiche di Luca Morelli

Scene e costumi a cura di Emanuela Ciroldi

Laboratorio realizzazione scenografie:

Cooperativa Sociale "In cammino" di Faenza (Centri socio-riabilitativi diurni e residenziali: Casa del sole, Rondine e Tigli. Centri occupazionali: Lampada di Aladino, Serra).

Il faro-Anfass di Faenza.

Aiuto-regista Stefano Tonini

Testo e cura dello spettacolo di Vittorio Possenti



Teatro

# *Il signor di Pourceaugnac*

Compagnia teatrale Manolibera,  
gruppo musicale Scià Scià



# L'istinto creatore l'arte la cura

Convegno

Sabato 28 Aprile, ore 10,00

Chiesa S. Ignazio

## L'istinto creatore, l'arte, la cura

L'intento sotteso al convegno è quello di valorizzare la produzione artistica di persone in una condizione di disagio mentale, definita dalla critica e dalla letteratura come Art Brut, Arte Irregolare, Outsider art. Di fronte alla straordinaria capacità di invenzione di questi artisti ci si pongono le più significative domande riguardanti la natura dell'arte con la "A" maiuscola.

Se il vero nodo dell'arte risiede nella "necessità dell'opera" e nell'"universale" che la contraddistingue, capiamo come il linguaggio del mercato sia semplicemente una sovrastruttura al mondo interiore che genera l'esperienza dell'atto estetico.

L'auspicio è quello di favorire l'integrazione artistica di questi produttori che renda possibile l'accesso al mondo dell'arte ed ai suoi circuiti. Spesso persone con spiccata genialità creativa e grande dote artistica rimangono ai margini del mondo dell'arte, poiché non sono riconducibili alle principali correnti del proprio tempo. Possiamo affermare che la malattia mentale, piuttosto che qualsivoglia limitazione fisica invalidante la possibilità di prestazioni, non è un fatale impedimento alla produzione artistica. Anzi, spesso, l'esperienza della sofferenza e del limite, favorisce la capacità comunicativa e traccia strade nuove all'espressione dell'arte. Interverranno:

**Bianca Tosatti**, storica dell'arte, massima studiosa in Italia dell'Arte Outsider

**Laurent Danchin**, storico dell'Arte Outsider

**Stefania Battistini**, giornalista docente di comunicazione televisiva per i nuovi media all'Università di Ferrara e allo IED di Milano.

Ospiti del convegno:

**Arnoldo Mosca Mondadori**, giornalista, collezionista

**Rosaria Guacci**, editrice (Alet Padova).

Modera **Sergio Zini**, Presidente della Cooperativa Sociale Nazareno.

## Ritrarre l'invisibile

Negli anni '50 dello scorso secolo, il pittore francese Jean Dubuffet conia l'espressione Art Brut per descrivere la produzione spontanea ed immediata, prodotta da persone prive di specifica formazione artistica come gli individui affetti da disturbo mentale e gli autodidatti. Nel 1947, assieme ad altri intellettuali, fonda la "Compagnie de l'art brut" che intende sostenere l'attività creativa di "artisti loro malgrado", produttori senza intenzioni estetiche, mossi da una personale pulsione emotiva che si comunica con immediatezza. Gli autori di opere classificabili come Art Brut, totalmente autodidatti ed estranei ai circuiti dell'arte tradizionale, utilizzano un proprio linguaggio figurativo, esprimendo un immaginario del tutto individuale, impreveduto e singolare.

L'Arte Outsider è un'esperienza il cui senso risiede



Theodore Harold Gordon



Rino Ferrari



# Ritrarre l'invisibile

Inaugurazione mostra

Sabato 28 Aprile, ore 12,30

Spazio espositivo c.so Cabassi, 4 - Carpi

nell'attenzione che viene data all'opera d'arte, la quale si impone in virtù di una propria tensione, di una certa energia, indipendentemente dalle condizioni in cui verte il suo creatore.

Per descrivere l'esperienza di questa corrente non è necessario porre l'accento sulla patologia, sottolineare la condizione di vita dell'artista, perché si rischia di distogliere lo sguardo dall'emozione che l'opera suscita nell'osservatore.

L'approccio socio-terapeutico rischia di svalutare le capacità artistiche degli autori.

Da qualche anno una serie di mostre importanti in tutto il mondo valorizza le opere provenienti da canali non istituzionali. Per la prima volta in Italia la mostra "Oltre la ragione" che si è svolta a Bergamo Alta da maggio a settembre 2006, ha messo in evidenza uno degli aspetti estetici più straordinari e caratterizzanti delle opere esposte: la meraviglia e il potere di suscitare stupore che rende giustizia alla straordinaria capacità di invenzione di questi artisti, spesso dolenti, iracundi, eccentrici o ribelli ma sempre assolutamente autentici poiché producono per necessità interiore, mai per seguire le mode e le regole del mercato o perchè ambiscono allo status di artista. Per questi artisti, tutti da scoprire, l'arte è spesso l'unico modo per dichiarare la propria esistenza e per realizzare se stessi.

L'esperienza della sofferenza e del limite spesso favorisce la capacità comunicativa e traccia strade nuove all'espressione artistica.

Così l'arte diviene un linguaggio comunicativo privilegiato, comprensibile a tutti, perché nasce dalla passione, dai

moti dell'animo e dal gusto.

Con la mostra **Ritrarre l'invisibile**, si desidera rivolgere l'attenzione e lo sguardo a questo straordinario panorama artistico, sottolineando il tema dell'incontro e della condivisione con l'Altro come condizione primaria per l'esistenza e la soddisfazione di ciascun uomo.

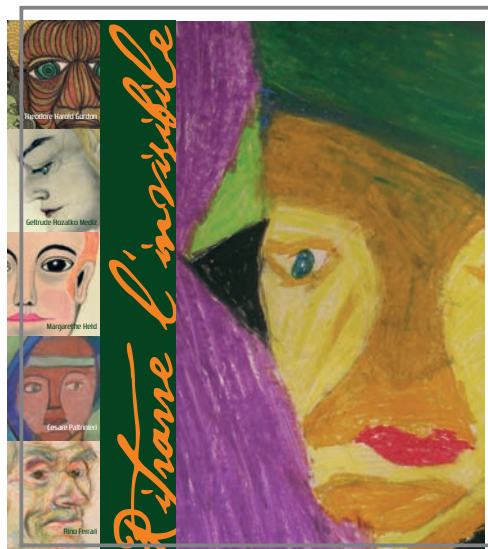
Il tema del rapporto ha guidato la scelta degli artisti da esporre: tutti ritrattisti, cacciatori di volti, intenti a cogliere quell' invisibile che non è materia e coglie l'uomo nella dimensione che gli è propria: rapporto con l' infinito e con il mistero.

È affascinante come il ritrattista catturi l'altrui condizione con un linguaggio che attinge dal proprio vissuto e passa attraverso la propria esperienza in una sorta di condivisione di emozioni che si trasformano in opera d'arte. Protagonisti dell'evento saranno autori ormai riconosciuti come maestri dal panorama artistico internazionale che stanno trovando nella storia dell'arte una propria collocazione:

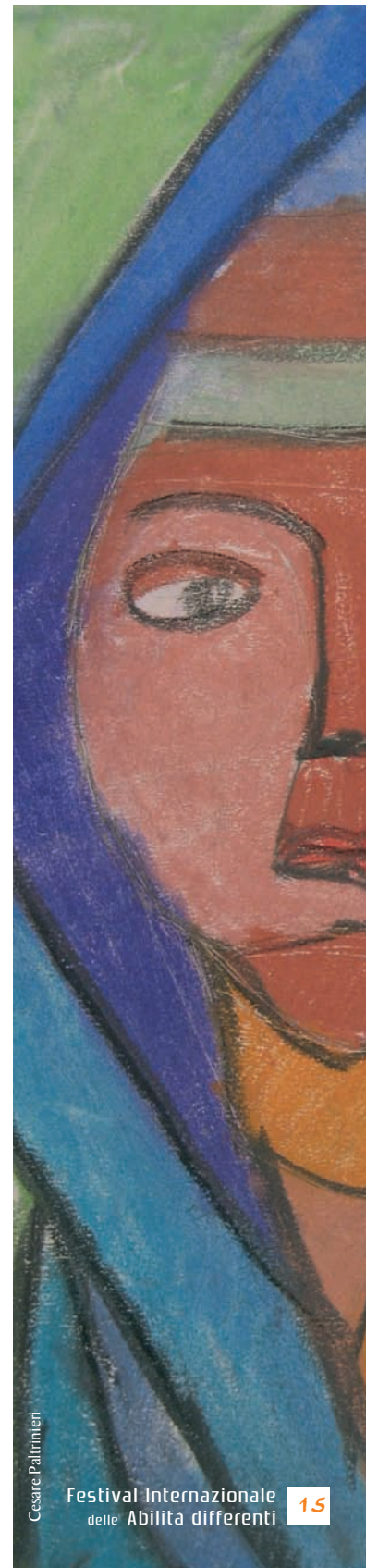
- Theodore Harold Gordon
- Gertrude Hozatho Mediz
- Margarethe Held
- Cesare Paltrinieri
- Rino Ferrari



Gertrude Hozatho Mediz



Copertina catalogo



Cesare Paltrinieri

# Petruska

Giovedì 10 Maggio ore 10,00

Scuola d'Arte Talenthò di Modena

Teatro Comunale di Carpi

## Spettacolo per le scuole

La scuola d'arte Talenthò è un centro di formazione artistica poliedrica nel quale sono proposte diverse forme di espressività, tra le quali il teatro, la danza ed il canto, rivolte a ragazzi di età compresa tra i 13 e 18 anni.

Il Laboratorio Teatrale dello spettacolo Petruska permette a ragazzi con abilità differenti e normodotati di lavorare insieme, partecipare e confrontarsi esponendosi attraverso l'arte ed il linguaggio teatrale. Quel che ci si propone, in primo luogo, è di offrire uno spazio lavorativo dentro il quale sia possibile esprimere le proprie potenzialità attraverso modalità creative. Il metodo di lavoro si avvale di strumenti espressivi come la recitazione, il movimento scenico, l'interpretazione, l'improvvisazione, il gioco, l'aggregazione, l'interazione, il rilassamento del corpo, il mimo, la danza contemporanea e le marionette.

Il Petruska è uno spettacolo di teatro dedicato ad un pubblico di bambini ed adolescenti. Siamo a San Pietroburgo, durante la fiera della settimana grassa nel 1830. La strada è affollata da passanti, saltimbanchi, curiosi e comari. Un burattinaio, Ciarlatano, mette in piedi il suo

baraccone invitando i cittadini ad avvicinarsi ed a seguire il suo spettacolo di marionette. Dal teatrino di marionette, si muovono i pupazzi animati: il Moro, la Ballerina e Petruska. Ad un cenno del Ciarlatano e del suo assistente, le marionette si muovono e danzano per la folla, sul palco del teatrino... ma ad un certo punto entrano improvvisamente i saltimbanchi che di fronte a questo spettacolo si ribellano .. Ma a cosa si ribellano .. perché a loro non piace lo spettacolo? Questa storia incarna una similitudine: come le marionette del Ciarlatano non hanno la possibilità di scegliere la loro evoluzione nella storia così a volte accade ai ragazzi con abilità differenti, che per essere protetti dal mondo esterno diventano protagonisti di una storia fatta per loro, ma non da loro. È per questa ragione che le figure dei saltimbanchi subentrano in scena con il compito di tagliare i fili delle marionette e dar loro la possibilità di riconquistare la propria storia. Quest'ultima esiste e si impone a prescindere e a dispetto di qualsiasi "Ciarlatano".

Le musiche si alternano, dalle melodie di Igor Stravinskii a sonorità circensi. La scelta vuole sottolineare la dicotomia tra la figura del saltimbanco e quella delle marionette. Come nell'opera originale di Stravinskii la partitura si distanzia dal canone classico offrendo la percezione di qualcosa di diverso, nelle sonorità circensi la diversità è resa manifesta e trasparente. L'alternanza ininterrotta dei due generi musicali si fonde con il desiderio di esplicitare la necessità di rompere gli schemi.

Regia: Antonio Capasso

Assistente alla Regia: Mariangela Paciolla

Insegnante di recitazione: Paola Vandelli

Coreografa: Eleonora Manicardi

Scenografo: MONTERE' di Alberto Cavani

Costumi: Barbieri Costumi

Tecnico luci: Roberta Caponcelli

Assistente di scena: Chiara Romanelli

Trucco: Simona La Salvia

Attori: Francesca Fanti, Laura Roncarati, Gaetano Rigillo, Stefano Tremazzi, Chiara Gatti, Sonia Pasini, Mirco Biagini, Eugenio Degli Esposti, Mariani Crisan, Fatima Raftali, Mattia Franco, Matteo Pezzetti, Manuel Giovanardi, Luis Pruto Mariangela Paciolla, Antonio Capasso.



Scuole





# I Sognatori

Venerdì 11 Maggio ore 10,30

Gruppo musicale I Sognatori

Hotel President Correggio

*Staje mbracci a me, nnucente s sti vase,  
bella, stanotte, te s frato e sposo,  
Stanotte, Ammore e Dio s ngo una cosa*

Il centro di "Associazione di Cultura e Volontariato Enzo Aprea", esistente nella Provincia di Avellino da oltre quindici anni, svolge attività educative e riabilitative riservando un'attenzione particolare alle persone con disabilità psico-fisica e promuovendo, con diverse modalità, la loro integrazione nel tessuto sociale.

Il lavoro si svolge nell'intento di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, creando occasioni di lavoro finalizzate ad ospitare percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

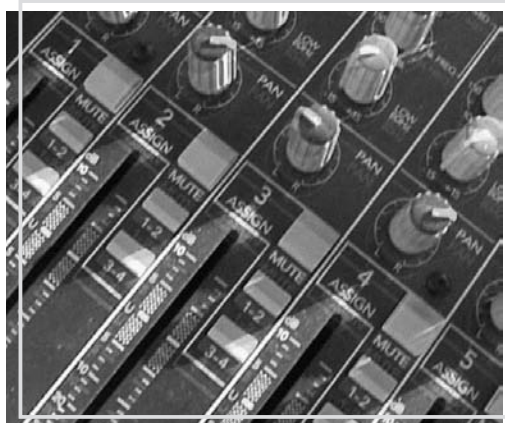
L'associazione realizza scarpette per danza classica, oggetti artigianali, corsi di computer e di musica. Il frutto inaspettato del lavoro è stato la nascita della band musicale I SOGNATORI, formata da ragazzi con e senza disabilità. Il gruppo possiede un repertorio di musica della tradizione popolare napoletana e della musica leggera italiana quale

## Concerto-Incontro per le scuole

*Stai abbracciata a me, innocenti sono questi baci,  
bella, questa notte ti sono fratello e sposo,  
stanotte, Amore e Dio sono una sola cosa*

Mina, Rino Gaetano, De Gregori, Guccini, Nomadi e Pino Daniele.

Di recente, il complesso ha iniziato a comporre la musica ed i versi di canzoni proprie. La giovane band è protagonista, con successo, di serate musicali in piazze, teatri, palazzetti e scuole di tutta la regione Campania invitati da associazioni, comitati popolari ed amministrazioni pubbliche. Ultimamente è stato inciso il primo cd dal titolo "Scusate se da solo mi presento" che ha restituito nuovo vigore agli ideali della band. I desideri ed i tentativi operativi del gruppo musicale sono quelli di proporre, grazie alla musica e alla canzone, una nuova immagine della diversità vivendo un approccio con il pubblico spontaneo ed immediato privo di ottusi ed inevitabili luoghi comuni.





Venerdì 11 maggio

ore 18.30

Incontro

## "Almeno un Tu nell'Universo"

**"La vita dell'uomo consiste nell'affetto che principalmente lo sostiene, nel quale trova la sua più grande soddisfazione"**

(San Tommaso d'Aquino)

Abbiamo la necessità del rapporto con un Altro - un Tu - affinché la vita si svolga, pur dentro la condizione della fatica di ogni giorno, con senso e con letizia.

Questo "Tu umano", incontrabile nell'universo dei propri rapporti, diventa il punto da cui scaturisce una pienezza di vita che può sostenere, qualsiasi uomo, nell'itinerario verso la realizzazione di sé.

Interverranno:

**Stefano Alberto**, docente di Introduzione alla teologia presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

**Sen. Albertina Soliani**, Capogruppo Ulivo Commissione VII Senato

Porterà il proprio saluto l' **On. Manuela Ghizzoni**, Capogruppo VII Commissione Cultura. Modera l'incontro **Sergio Zini**, Presidente Cooperativa Sociale Nazareno.



Melendez incontra il Papa, 1987

Sabato 12 maggio

ore 10.30

Convegno di psichiatria

## "Luoghi da abitare - Riabi(li)tare"

Nel lavoro riabilitativo ha grande valore e significato sostenere le persone affette da disturbo mentale nella costruzione di un progetto di vita che consenta loro di stare meglio, ciascuno secondo le proprie opportunità e risorse.

Siamo consapevoli che il termine "casa", usato per definire tali luoghi, non si identifica strettamente con un luogo fisico, bensì si associa ad un ambito di relazioni umane significative in cui prevale una positività. L'offerta riabilitativa diventa perciò un forte investimento sui rapporti affinché siano gratificanti, discreti e al tempo stesso di supporto alla crescita delle abilità relazionali di ciascuno. D'altra parte il lavoro riabilitativo ha anche l'obiettivo di rendere la persona "autonoma", in grado cioè di vivere da sola o con chi vuole. Questo rende le residenze – le case – luoghi di permanenza temporanea.

Interverranno:

**Wilfried Bogaerts**, portavoce O.P.Z (Openbaar Psychiatrisch Ziekenhuis) della città di Gheel (Belgio).

**Patrizia Solari**, direttrice Fondazione San Gottardo-Melano (Svizzera),

**Beatrice Bergamasco Rocca**, consigliere del progetto Itaca Onlus che si ispira ad un modello statunitense chiamato Fountain House. Sarà presente un socio del Clubhouse di Milano,

**Gianfranco Aluffi**, psicologo IESA, Dipartimento 5B, Collegno (TO),

**Mariano Bassi**, vicepresidente della società italiana di psichiatria (Bologna), direttore del D.S.M. di Bologna Città.

Modera il convegno **Sergio Zini**, Presidente Cooperativa Sociale Nazareno

# Laboratori

Palestra Surya, "La Patria", Palazzetto dello Sport  
**Momenti di danza, movimento, rilassamento**  
Su prenotazione per i centri socio-riabilitativi

**Mercoledì 9 / Giovedì 10 Maggio**

Ore 10.00 - Palestra "La Patria", Carpi  
**AVER ORECCHI...OCCHI... MANI... PER INTENDERE....**  
Guidato dalla dott.ssa Lucia Mezzetti  
Tecnico della riabilitazione

Porsi in ascolto dell'altro: io? ma di che cosa?  
come? quando?

Cosa posso ascoltare?

Ma sono capace di sentire?

Ma quanto riesco a sentire?

E chi ascolta me?

Si sente se si sa cosa ascoltare. Ascoltare affina la capacità di sentire. L'ascolto amplifica la sensazione. Essere ascoltato genera un nuovo sentire. Sentiamo se ci fidiamo di essere capaci di sentire. Proviamo insieme.

**Giovedì 10 / Lunedì 14 Maggio**

Ore 14.00 - Palestra "La Patria", Carpi  
**WORK SHOP DI BALLI LATINO AMERICANI**  
con il maestro Pietro Zini Tecnico F.I.P.D.

L'associazione sportiva dilettantistica di danza "LUNA LATINA" nasce dalla passione per il ballo di Pietro Zini, che diventato maestro e coreografo, ha voluto dare anche ai più giovani la possibilità di avvicinarsi al mondo della danza e di maturare quindi una propria esperienza. Da 2 anni a questa parte Pietro Zini collabora con la Cooperativa Sociale Nazareno attraverso un progetto che cerca di avvicinare le persone con disabilità alla danza ed in particolare ai balli caraibici e latini, facendole divertire ed allo stesso tempo apprendere tecniche e stili affinché possa sprigionarsi la loro creatività ed espressività. Per il secondo anno consecutivo sarà presente al Festival con un work-shop di ballo latino americano aperto a tutti i Centri per disabili.

**Venerdì 11 / Lunedì 14 Maggio**

Ore 10.00 - Palestra "La Patria", Carpi  
**"Una nuova pedagogia dei gesti per educare ed educarci a partire dall'altro"**  
Work Shop di Danza  
conduce Surya Dance Company

Nella conoscenza dell'altro, nell'esperienza della relazione e dell'incontro, crediamo che la musica sia una corsia preferenziale.

La musica, vissuta nel movimento, interagisce non solo con la sfera cognitiva, ma anche con la corporeità globale, con le emozioni e con gli affetti della persona.

Nella danza prevale l'espressione della spontaneità e questo consente di affrontare i pregiudizi e le difficoltà di comunicazione.

Oltre alla musica, l'aspetto del movimento corporeo crea possibilità comunicative alternative al linguaggio verbale, favorendo la conoscenza fra i partecipanti e facilitando tutti quelli che hanno difficoltà linguistiche, culturali e fisiche. Il contatto fisico permette la conoscenza dell'altro attraverso il corpo, facendoci scoprire sensazioni diverse e favorendo l'insorgere di un "nuovo punto di vista" che permette di sviluppare la relazione empatica.

di meno con D nell'Universo

## Indirizzi Utili

Teatro Comunale di Modena  
C.so Canalgrande, 85 – Modena

Teatro Comunale di Carpi  
Piazza Martiri - Carpi (Mo)

Sala Espositiva  
C.so Cabassi, 4 - Carpi (Mo)

Villa Chierici  
Via Bollitora Interna, 130 - Carpi (Mo)

Palestra "La Patria 1879"  
Via Nuova Ponente, 294 - Carpi (Mo)

Multisala "Space city"  
Via dell'industria, 9 - Carpi (Mo)

Chiesa di S. Ignazio  
C.so Fanti, 46/b - Carpi (Mo)

Punto Info e prevendita biglietti  
Banco Artigiano delle Arti e Mestieri  
Via Paolo Guaitoli, 15 - Carpi (Mo)  
Tel. 059 681950  
Cell. 349/1026091

